

# IL NOSTRO PROGRAMMA Per Cremona e provincia

## LAVORO E SALARI: LA VERA "SICUREZZA" CHE MANCA



[www.ALTERNATIVACOMUNISTA.ORG](http://www.ALTERNATIVACOMUNISTA.ORG)

Cremona è in testa alle classifiche per l'impiego di cassa integrazione (che fa ricadere attraverso l'Inps sulle casse pubbliche, cioè sui lavoratori, una parte dei salari che il padrone non paga): la Cig ordinaria è cresciuta del 1200% (milleduecentopercento) nel primo bimestre del 2009; in crescita è la disoccupazione (un aumento in Lombardia del 60% rispetto al 2008); in crescita le liste di "mobilità" (1700 iscritti in Provincia); in crescita il numero di aziende in crisi (oltre 100), in crescita il numero di incidenti sul lavoro. Tutti problemi di cui ovviamente le giunte padronali non si interessano.

A Cremona ci sono 20 mila disoccupati, di cui una parte è iscritta ai quattro "Centri per l'impiego" della Provincia, che non risolvono in alcun modo il problema. Gli infortuni sul lavoro sono ogni anno 7 mila (il 20% a danno di lavoratori immigrati, che sono solo il 7% della popolazione). I più colpiti dagli incidenti per mancanza di sicurezza dei luoghi di lavoro sono precari e immigrati, cioè i più ricattabili. Per questo noi ci battiamo per:

- il salario sociale ai disoccupati e ai giovani in cerca di occupazione;
- l'assunzione immediata a tempo indeterminato di tutti i dipendenti del Comune e della Provincia;
- la costituzione di comitati di lavoratori per controllare le condizioni di sicurezza dei luoghi di lavoro;
- l'occupazione delle fabbriche e la nazionalizzazione senza indennizzo e sotto controllo operaio delle aziende che licenziano e uccidono.

## SCUOLA E SERVIZI PUBBLICI E GRATUITI SOTTO CONTROLLO DEI LAVORATORI



[www.ALTERNATIVACOMUNISTA.ORG](http://www.ALTERNATIVACOMUNISTA.ORG)

La Scuola pubblica è sotto attacco: il governo ha un piano per sottrarre risorse all'Istruzione e girarle ai padroni che prevede 130 mila licenziamenti. A farne le spese decine di migliaia di precari ma anche insegnanti di ruolo. Si eleverà il numero degli alunni per classe; si lasceranno cadere (sulla testa dei ragazzi) edifici fatiscenti; non si pagano i supplenti. Questo è il progetto della Gelmini, in continuità col precedente governo Prodi-Ferrero. Le politiche locali del Pd non si discostano dalle linee nazionali. Per questo noi ci battiamo per:

- l'apertura di nuovi nido, asili e scuole materne, che garantiscano un ampliamento del servizio, l'assunzione di nuovo personale e la regolarizzazione dei precari;
- la completa gratuità di mense e asili per le famiglie dei lavoratori salariati.

Le pensioni sono insufficienti a garantire una vita dignitosa; le persone che vivono al di sotto della soglia di povertà sono in crescita. Per questo noi ci battiamo per:

- l'apertura di supermercati comunali per i lavoratori, i pensionati, i disoccupati, con prezzi fortemente ribassati, sotto la gestione e il controllo dei lavoratori e degli utenti;
- l'apertura di centri di assistenza pubblici per le persone in difficoltà.

La Sanità, un diritto elementare, è stata privatizzata a ogni livello. Quanto resta della Sanità pubblica è sottoposto a ticket, tempi di attesa che obbligano a ricorrere a strutture private. Per questo noi ci battiamo per:

- una Sanità completamente pubblica e gratuita per i salariati e i pensionati, sotto il controllo dei lavoratori del settore e i lavoratori-utenti;
- l'apertura di poliambulatori di quartiere, il potenziamento della prevenzione delle malattie;
- l'apertura di consultori che organizzino anche corsi sulla sessualità fin dalle scuole elementari, sottratti alle ingerenze della morale reazionaria della Chiesa, e la distribuzione gratuita di profilattici ai giovani.